



I BRUNELLO PREMIATI DA BIBENDA COI "5 GRAPPOLI" Sono trenta i Brunello di Montalcino premiati con i "5 grappoli", il massimo riconoscimento di Bibenda 2019, la guida curata dalla Fondazione Italiana Sommelier (Fis) di Franco Ricci giunta all'edizione n. 21. In totale i vini premiati sono 609, firmati da 541 aziende, e il primato spetta al Piemonte (117 vini premiati), seguito da Toscana (106), Sicilia (41), Lombardia (37), Campania (35), Veneto (34), Friuli Venezia Giulia (33), Alto Adige (29), Marche (28), Puglia (27), Abruzzo (22), Umbria e Lazio (19 a testa), Trentino (15), Emilia Romagna e Sardegna (11 a testa), Basilicata e Liguria (7 a testa), Molise (4), Calabria e Val d'Aosta (3 ciascuno). La presentazione ufficiale sarà di scena sabato 24 novembre, a Roma (Hotel Rome Cavalieri), prima con la grande degustazione di tutti i vini vincitori dei "Cinque Granpoli", e noi con la

maniera diffusa su tutto il territorio nazionale", spiegano i curatori della guida. Dai quali non manca uno spunto polemico. "Ci prendiamo il merito di aver fatto emergere territori, regioni, tipologie un tempo trascurate se non addirittura snobbate. Le abbiamo con coraggio contestualizzate - spiega una nota ufficiale - forti di una preparazione e di un metodo condiviso, forti di una pattuglia di degustatori centrata e centrale, le cui valutazioni a confronto diretto (e ciclico) collimano al centesimo. Abbiamo così sdoganato dalla "serie B" Val d'Aosta, Liguria, Lazio, Emilia Romagna, Rossese, Lambrusco e Frascati, felici di farne cavalli vincenti pronti per altri cavalieri un po' meno temerari di noi. Dispiace oggi essere invece penalizzati dal fatto di essere stati ispiratori di altri prodotti molto simili al nostro, alcuni troppo simili se non scimmiottati interamente, sebbene 1/1